

NOTE PRATICHE AGRICOLE

Concimazioni dei Prati.

Succede molto frequentemente che i nostri agricoltori si decidano a concimare i loro prati alla fine dell'inverno e molte volte all'inizio della primavera quando già spunta la nuova erbetta....

Ora ne deriva che tale concimazione non arriva in tempo a far sentire i suoi benefici effetti al primo taglio, ed il più delle volte, a causa della siccità, anche ai tagli successivi. Non parliamo poi dei prati stabili asciutti, che danno generalmente un solo buon taglio ed un secondo molto scarso, nei quali la concimazione data a quell'epoca esplica in minima misura il suo effetto, oppure non giova affatto.

La concimazione ai prati, sia stabili che avvicendati (medica - trifoglio - lupinella), se si vuole dia buon risultato, deve sempre essere fatta per tempo e precisamente da fine autunno a gennaio - febbraio.

L'inverno è stato quest'anno un po' precoce; le piogge prima e la neve poi, hanno ostacolato o meglio impedito l'esecuzione di numerosi lavori autunnali. Ora che la neve pian piano va scoprendo i nostri campi, uno dei lavori, che l'agricoltore accorto avrebbe dovuto fare prima della neve, è la concimazione dei prati, siano questi naturali che avvicendati.

Si provveda subito l'agricoltore, se ancora non l'ha fatto, dei concimi necessari, usando formule complete e non si limiti, come parecchi fanno, solamente al Perfosfato, il quale da solo non dà che risultati parziali.

Di conseguenza si dovranno spargere, il più presto possibile, le seguenti concimazioni per ogni staio grosso di mq. 1.000.

PER I PRATI STABILI

Perfosfato Minerale kg. 50.
Solfato Ammonico kg. 15.
Cloruro Potassico kg. 15.

Il Perfosfato Minerale e il Solfato Ammonico possono essere sostituiti dal Fosfato Biammonico in ragione di kg. 15 per staio.

Per i prati stabili vecchi è pratica molto consigliabile spargere, qualche giorno prima dei concimi, una buona dose di calce e precisamente q.li 1,5 per ogni staio.

PER I PRATI AVVICENDATI

(mediche - trifoglio - lupinella)
Perfosfato Minerale kg. 50.
Cloruro Potassico kg. 15.
Cesso Agricolo kg. 30.

I concimi si possono spargere anche sulla neve ottenendone i medesimi risultati senza tema di perdere del materiale fertilizzante; poichè sono queste materie che non si disperdono nell'aria, ma sparse sulla neve aiutano lo scioglimento della stessa e nello stesso tempo vi si affondano raggiungendo il terreno.

Ancora troppi sono gli agricoltori che per la concimazione dei loro prati usano il letame....

A questi diciamo: «Il letame è un concime ottimo; ma perchè sia tale occorre interrarlo e non usarlo in copertura. Lasciato così alla superficie perde gran parte delle sostanze utili alle piante che contiene.»

Il concime di stalla, chiamato anche il re dei concimi, deve essere ben conservato e custodito gelosamente e deve essere usato per quelle colture (granoturco - patate - impianto di medicaio) che richiedono lavori di aratura per aver modo di sottrarlo ed impedire così il disperdimento dell'azoto che è l'elemento più costoso.

E' necessario poi, per completare il lavoro, praticare a primavera una erpicatura specialmente ai prati stabili, per poter distruggere i muschi e i licheni da cui sono invasi e che, se lasciati indisturbati, molto ostacolerebbero lo sviluppo delle buone erbe. L'erpicatura serve inoltre a permettere la penetrazione dell'aria ed a stimolare lo sviluppo delle radici superficiali.

Le erpicature giovano molto anche ai prati avvicendati e specialmente a quelli di erba medica, poichè in seguito ad esse, si ha una maggiore emissione di nuovi getti dal colletto della ra-

dice e di conseguenza un' aumentata produzione foraggera.

Concludendo: Il nostro Paese è importatore dall'estero di carni, come lo dimostrano chiaramente le cifre che qui sotto riportiamo:

Nei primi dieci del 1937 sono stati importati: n. 145.000 capi bovini e q.li 272.000 di carni fresche e congelate.

Ricordi quindi l'agricoltore che: Prato vuol dire bestiame; e bestiame vuol dire reddito per l'azienda e buon contributo alla nostra bilancia commerciale; Bestiame vuol dire ancora letame; e letame significa avere possibilità per bene preparare i terreni per impianti di ottimi medicai e per razionali coltivazioni di sarchiate.

Operando così, darà sicuramente l'agricoltore, ai fini dell'autarchia, un notevole contributo ad una delle nostre maggiori deficienze.

Enot. Paolo Ricci
Ispettorato Prov. dell'Agricoltura.
Sez. di Acqui.

Banca Pop. Coop. An. di Novara

Nella seduta del 17 corr. il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare Coop. Anon. di Novara, sotto la presidenza di S. E. il Senatore Aldo Rossini, ha preso in esame il bilancio chiuso al 31 dicembre 1937.

Il Direttore Generale Senatore Ernesto Giardini, con la sua annuale relazione ha fatto una estesa e minuta esposizione del lavoro compiuto dalla Banca nell'ultimo esercizio e dei risultati conseguiti sulla base dei più rigorosi criteri prudenziali.

Alla chiusura dell'esercizio, i Depositi fiduciari ed i Conti correnti in credito ammontavano nel loro complesso ad oltre 1 miliardo e 920 milioni, mentre gli impegni comprovano e conservano i loro requisiti di varietà e di liquidità che fanno di tutti gli investimenti un complesso proporzionato ed armonico dando così assoluta garanzia di tranquillità.

Tra le poste dell'attivo si riscontra che le cambiali in rimanenza ammontavano a L. 631.015.306,14.

Se si tiene conto che nell'annata furono scontate 1.118.770 cambiali per L. 2.716.770.866,07 si trae la conseguenza che l'ammontare medio delle cambiali scontate fu di L. 2.428 il che comprova che la Banca nonostante il suo continuo sviluppo non si allontana dal suo iniziale programma che consiste principalmente nel frazionamento del credito. Ciò viene confermato dal fatto che gli sconti predetti furono distribuiti fra una clientela che conta 17.628 Società e Ditte.

Gli effetti ricevuti per l'incasso ammontarono nel 1937 n. 3.356.493 per L. 7.069.014.854,74 contro n. 3.158.668 per L. 5.394.868.534,60 nel 1936, e contro n. 3.263.925 per L. 5.070.484.123,77 del 1935.

L'Assemblea dei Soci si riunirà in Novara il 27 febbraio 1938.

Su proposta del Presidente, il Consiglio ha deliberato di proporre all'Assemblea la distribuzione di un dividendo di L. 7 per azione, superiore cioè di una lira a quello distribuito lo scorso anno.

Continuando nella nobile tradizione dell'Istituto, il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea dei Soci anche la distribuzione di oltre Lire 825.000 a favore delle Opere del Regime, degli Enti di beneficenza e delle Istituzioni locali già assistite nel passato.

DISPOSIZIONI DEL PREFETTO agli Enti Comunali di Assistenza

S. E. il Prefetto ha inviato ai Podestà della Provincia, Presidenti degli Enti Comunali di Assistenza, la seguente circolare:

«Agli Enti Assistenziali che nell'assistenza invernale preferiscono distribuire in natura generi di prima necessità ai bisognosi, raccomandando vivamente di comprendere, in tale distribuzione, la patata: prodotto che, per il basso costo e la presente abbondanza e soprattutto per l'alto valore nutritivo (in quanto ha lo stesso valore delle proteine della carne), ha particolare utilità e indicazione.»

Gli interessi della ACQUI - GENOVA

Rileviamo dal «Giornale di Genova» che, nell'importante riunione tenutasi il 26 corr. in detta Città presso il Consiglio Provinciale delle Corporazioni, della Conferenza Oraria dell'Alto Tirreno, presieduta dal Senatore Pozzo, Vice-Presidente del Consiglio delle Corporazioni di Genova, ed alla quale fra le altre Autorità, hanno anche partecipato l'ing. Gigli, capo servizio movimento della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ed i funzionari tecnici della Direzione stessa; fra i diversi importanti argomenti relativi alle comunicazioni in discussione, venne anche trattato il problema delle comunicazioni Genova-Acqui.

Ci compiaciamo segnalare che, a sostenere gli importanti interessi del nostro Circondario, è stato il conte colonnello Ludovico Galeazzo Tarino, ivi rappresentante l'Unione Prov. di Genova dei Professionisti e Artisti, al quale ci associamo vivamente, anche a nome della città di Acqui e delle Terme.

Riportiamo dall'ampia relazione di detta seduta quanto direttamente interessa le comunicazioni Acqui-Genova.

I vari problemi che interessano la linea Genova-Ovada-Acqui sono stati oggetto di particolareggiata discussione. Il conte Galeazzo-Tarino, a nome delle popolazioni dei centri del Monferrato al quale si sono associati i rappresentanti del Consiglio delle Corporazioni di Alessandria e dell'Ente Provinciale Turistico di Genova, ha prospettato la necessità di questa linea, secondo le proposte già annunciate nei giorni scorsi e che si identificano, in questi tre punti essenziali:

1) attuazione delle coincidenze tra i treni della Genova-Acqui e quelli che da Acqui si irradiano verso Savona e verso Asti: attualmente uno solo dei cinque treni giornalieri che partono da Genova per Acqui trova la coincidenza per Savona, mentre gli altri quattro obbligano i viaggiatori a soste che variano da quattro a cinque ore;

2) abbreviare la durata del viaggio da Genova ad Acqui, durata che con la elettrificazione è diminuita di soli 10 minuti;

3) rendere veramente diretti (cioè eliminando fermate superflue) i due diretti istituiti da Genova ad Acqui e viceversa, in modo da ridurre ad un'ora ed un quarto la durata del viaggio.

L'ing. Gigli ha preso in considerazione quanto gli è stato prospettato ed ha assicurato il suo particolare interessamento per la risoluzione dei problemi, risoluzione che è attesa da dieci anni e che è auspicata da migliaia di persone, ma specialmente dalla città di Acqui, la quale, per le sue caratteristiche di città climatica, merita veramente un migliore servizio ferroviario.



Chiarimenti sull'esenzione dalle tasse di radioaudizione.

Nell'intento di una rapida diffusione della radiofonia come sussidio didattico, il Ministero dell'Educazione Nazionale richiama l'attenzione di tutti gli istituti ed enti scolastici pubblici e privati sulle disposizioni adottate, in merito all'esenzione delle tasse ordinarie di abbonamento alle radioaudizioni a favore delle scuole. Tale disposizione eccezionale, secondo un chiarimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si intende che va accordata non solo a scuole, istituti di cultura ed enti scolastici governativi o comunque a carico dello Stato, ma altresì a scuole, istituti di cultura ed enti scolastici similari di carattere privato. Ciò posto deve ritenersi applicato il concreto esenzione «ope legis» di scuole e istituti di cultura ed enti scolastici pubblici e privati senza bisogno di formale richiesta di licenza da parte del Ministero.

N. U. F.

«Un ballo al Grand Hotel»

è riuscito davvero una cosa pregevolissima come organizzazione da parte dei nostri studenti e come concorso da parte della cittadinanza.

Le danze animatissime hanno avuto lirici intermezzi ad opera del tenore Giuseppe Galbiati, che ha riconfermato il suo pieno diritto ai recenti trionfi, egregiamente coadiuvato dal suo maestro sig. Ghidetti: ad essi gli intervenuti hanno tributato calorosi e meritati applausi.

Domenica 30 p. v. si ballerà al Circolo Fascista.

Cronache del calcio

IMPERIA 2 - ACQUI 1

Si dirà che pecciamo di eccessiva fiducia verso la nostra squadra, ma dopo l'incontro di Imperia bisogna riconoscere che qualche cosa di migliore c'è stato nelle file dell'Acqui.

Questa nostra asserzione è convalidata dall'andamento della gara di domenica, in cui gli avversari furono costretti a impegnarsi a fondo per poter strappare quel risultato che non dà l'esatta misura dei valori in campo ma è il compendio di una nera sfortuna del nostro undici aiutato in questo anche dalla bontà di uno di quegli arbitri che si fanno chiamare casalinghi per la loro troppa manifesta partigianeria per la squadra ospitante; il quale ci ha annullato un punto validissimo solo perchè eravamo ospiti.

L'aver però segnato per primi, l'aver tenuto in scacco per quasi tutta la gara gli avversari sono titoli a nostro favore che non si possono cancellare, e se si aggiunge la sorprendente gara dell'estremo difensore della rete ligure non si può fare a meno di riconoscere che nella gara di domenica qualche cosa di buono c'è stato nell'Acqui.

Per essere giusti, nella gara di Imperia la nostra squadra non meritava di uscire sconfitta dal campo. L'unico conforto però ch'è rimasto è che la squadra abbia giocato. Zoppicherà forse ancora un poco ma nel complesso ha lasciato trapelare che qualche cosa di se stessa l'ha trovato e non tarderà a darne manifesti segni.

ACQUI - CAVAGNARO

Ospite dell'Acqui sarà domani una delle più forti compagini del girone. Si può senz'altro prevedere quanto sia difficile il compito dei bianchi. Speriamo tuttavia che essi sapranno trovare la loro forma migliore per sorpassare il difficile ostacolo.

Ecco la formazione della squadra:

Tortorolo; Ivaldi, Spinola; Bottero, Passalacqua, Benedetto; Pesce, Borelli, Massolo, Giacobbe, Tiberti.

Sezione Propaganda

CAMPIONATO MISTO

ACQUI (Riserve) 1 - BREZZI 0

Partita poco soddisfacente dal lato tecnico ma in compenso molto combattuta e incerta sino all'ultimo minuto. Il terreno alquanto pesante ha costretto i giocatori delle due compagini ad arrancare alla meglio e perciò ne è uscita vittoriosa la squadra che meglio seppe adattarsi alle esigenze del terreno.

L'undici dei cadetti acquesi ha dimostrato in questo incontro di aver ancora bisogno di migliorare specialmente per quanto riguarda l'assieme.

La gara ha avuto un inizio veloce da parte degli ospiti che subito hanno cercato la via del gol con ripetuti attacchi che non sono riusciti solo per la meravigliosa giornata del piccolo Giacobbe rivelatosi un guardiano eccezionale eseguendo difficili parate a ripetizione che hanno entusiasmato il pubblico presente. La reazione della compagine acquese non tardava però a farsi sentire e al 12' un'indovinata fuga di Giacobbe (Moretto) si concludeva con un bel tiro di quest'ultimo. La palla però batteva contro il montante e ritornava in giuoco dove Caratti era pronto a metterla in rete. Da questo momento la partita si faceva ancor più interessante per i continui rapidi spostamenti

del gioco. La Brezzi però meglio ordinata all'attacco riusciva a minacciare più sovente la rete dell'Acqui senza tuttavia pervenire al successo. Nella ripresa il gioco si faceva più equilibrato specialmente per merito della mediana e della difesa che verso la fine respingeva con sicurezza i reiterati attacchi della «Brezzi» protesi in un ultimo vano tentativo di pareggio.

Dei nostri oltre ai due fratelli Giacobbe sono emersi dai compagni Giacobbe A. e Berta.

Arbitro Oddone di Alessandria. Squadra vincente: Giacobbe F.; Lottero, Maino; Rapetti, Robotti, Capra; Giacobbe M., Berta, Caratti, Giacobbe A., Laiolo.

CASTELCERIOLO - ACQUI

Data la concomitanza con la partita «Acqui-Cavagnaro» si è ottenuto di invertire la partita, cosicchè la squadra dei cadetti si recherà domani a Castelceriolo per sostenere una difficile partita contro quella squadra.

A. C.

Il Supplente Postale di Acqui assolto in istruttoria.

Ripartiamo da «La Stampa»

Il supplente postale e guardiano notturno della ricevitoria postale di Acqui, Umberto Roseo, di 40 anni, era stato arrestato, perchè imputato di essersi appropriato in varie riprese, nel luglio e agosto dello scorso anno, di parecchie somme non rilevanti, sottraendole dalla cassaforte che aveva in consegna, con violazione dei suoi doveri di pubblico ufficiale. Ma nella istruttoria non è risultato il benchè minimo indizio di colpevolezza nei suoi riguardi, e pertanto egli era scarcerato ed assolto per non avere commesso il fatto.

ISTITUTO produzione lavoro offre occupazione ovunque ambo sesso seria dignitosa facile 30 gimaliere. Desiderando saggio lavoro L. 3. «IRANI» Campomarzio, 69 Roma

Specialità AMARETTI VOGLINO

All'eleganza

SARTORIA
EDOARDO OTTAZZI
Già VERCELLINO

Lavori accurati e di ultima moda

Civili, Militari e per Signora

Prezzi modici

ACQUI

Via Monteverde

AMARETTI
G. DOTTO

Brevetto della Casa di S. A. R. il Principe di Piemonte

ANDREA TACCHELLA & FRATELLI

Acqui

Officina

e Amministrato:

Via Cassino, 30

Telefono, N. 25

Apparecchi Radio di ogni tipo

Valvole

Riparazioni

Grandioso assortimento lampade

e di apparecchi d'illuminazione

Impianti elettrici luce e forza

Riparazioni e avvolgimenti motori

Cinghie - Lubrificanti - Pompe

Macchinari e Materiali per

Industrie - Elettricità - Radio

Acqui

Negozio:

Via Vittorio Em

Angolo Piazzetta

della Pretura,

Telefono N. 107

Origine dell'Amaro Gamondi

Di amari ce n'è tanti;
Ma pur ce n'è uno sol
Che l'animo f'incanti,
E lo trasporti a vol.
Che curi i nevristenici,
Ed i malati al cuore,
E fino delle suocere
Sappia calmar l'umore.

I. G.

Abbonatevi e diffondete Il Giornale d'Acqui

Dalla Ditta
A. CORNAGLIA

troverete non solo
il più svariato as-
sortimento di

GIOCATTOLE

ma anche CAMICIE - CRAVATTE
GUANTI - CALZE - BRETELLE
BORSETTE - PORTAFOGLI - PROFUMI